



Fare la storia

Veglia di preghiera per le vocazioni

M: Iniziamo la preghiera e invochiamo lo Spirito nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

CANTO: *Vieni qui tra noi
come fiamma che scende dal cielo.*

*Vieni qui tra noi,
Rinnova il cuore del mondo.*

*Vieni qui tra noi
col tuo amore rischiara la terra.*

*Vieni qui tra noi,
soffio di libertà.*

Nel silenzio tu sei pace, nella notte luce,
Dio nascosto, vita, Dio tu sei, Amore.

Tutto si ricrea in te, tutto vive in te.

Scalda col tuo fuoco terra e cielo.

Tu, che sai raccogliere ogni gemito,
semina nel nostro cuore
una speranza d'eternità.

*Vieni qui tra noi
come fiamma che scende dal cielo.*

*Vieni qui tra noi,
Rinnova il cuore del mondo.*

*Vieni qui tra noi
col tuo amore rischiara la terra.*

*Vieni qui tra noi, soffio di libertà.
Amore, Dio in mezzo a noi!*

M: Dio, nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore

che ci fa riconoscere e sostiene la nostra vocazione.

Amen.

Dalle parole di papa Francesco al congresso per le vocazioni

Il discorso sulla vocazione porta sempre a pensare ai giovani, perché «la giovinezza è la stagione privilegiata delle scelte di vita e della risposta alla chiamata di Dio» Questo è bene, ma non dobbiamo dimenticare che la vocazione è *un cammino che dura tutta la vita*. Infatti, la vocazione riguarda il tempo della giovinezza quanto all'orientamento e alla direzione da assumere in risposta all'invito di Dio, e riguarda la vita adulta nell'orizzonte della fecondità e del discernimento del bene da compiere. La vita è fatta per portare frutto nella carità e questo riguarda la chiamata alla santità che il Signore fa a tutti, ciascuno attraverso la sua propria strada. Molto spesso abbiamo considerato la vocazione come un'avventura individuale, credendo che riguardi soltanto "me" e non prima di tutto "noi". In realtà, «nessuno si salva da solo, ma si diventa santi insieme». «La vita dell'uno è legata alla vita dell'altro», ed è necessario che ci prendiamo cura di questa comune santità di popolo..... Nessuno può compiere una scelta di vita soltanto per sé; la vocazione è sempre per e con gli altri. Penso che dovremmo riflettere molto su questi "sogni del noi" perché riguardano la vocazione delle nostre comunità di vita consacrata, i nostri presbiteri, le nostre parrocchie, i nostri gruppi ecclesiali. Il Signore non chiama mai solo come singoli, ma sempre all'interno di una fraternità per condividere il suo progetto d'amore, che è plurale fin dall'inizio perché lo è Lui stesso, Trinità misericordiosa. Trovo sia molto fecondo pensare alla vocazione in questa prospettiva. Anzitutto perché offre uno sguardo missionario condiviso, poi perché rinnova la consapevolezza che nella Chiesa nulla si compie da soli; che siamo all'interno di una lunga storia orientati verso un futuro che è partecipazione di tutti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 12, 4-26)

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a

uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi:

"Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato,

tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.

CANTO: In Christ Alone 977

In Christ alone my hope is found
He is my light my strength my song
This Cornerstone, this solid Ground
Firm through the fiercest drought
and storm

What heights of love,
what depths of peace
When fears are stilled,
when strivings cease!
My Comforter my All in All
Here in the love of Christ I stand.

There in the ground His body lay
Light of the world by darkness slain
Then bursting forth in glorious Day
Up from the grave He rose again!
And as He stands in victory
Sin's curse has lost its grip on me
For I am His and He is mine -
Bought with the precious blood of
Christ.

No guilt in life no fear in death
This is the power of Christ in me
From life's first cry to final breath
Jesus commands my destiny
No power of hell no scheme of man
Can ever pluck me from His hand
Till he returns or calls me home
Here in the power of Christ I'll stand!

Trad.:

*Solo in Cristo è la mia speranza
Egli è mia luce, mia forza e mio canto
Pietra angolare e solida roccia
sicuro nelle più dure siccità e tempe-
ste. Quali altezze di amore, quali pro-
fondità di pace quando cessano le pau-
re e la lotta si placa. Mio Consolatore,
mio tutto in tutto qui, nell'amore di
Cristo io rimango.*

*Il suo corpo giace nel profondo della
terra, luce del mondo caduta nella
tenebra. Ma poi sprigionata nel giorno
glorioso, Egli è risorto dalla tomba! E
poichè egli si erge vittorioso, le conse-
guenze del peccato non hanno più
presa su di me, perchè io sono suo e lui
è mio, comprato con il prezioso sangue
di Cristo.*

*Nessuna colpa in vita, nessuna paura
nella morte: questo è il potere di Cristo
in me.*

*Dal primo pianto della vita all'ultimo
respiro, Gesù guida il mio destino.
Né il potere degli inferi né gli schemi
umani potranno strapparmi dalle sue
mani*

*Fino a quando egli ritornerà o mi ri-
chiamerà a casa, qui nella potenza di
Cristo io rimango!*

Viene portato il Vangelo accompagnato dal canto dell'Alleluia

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,31-33. 44-46)

In quel tempo Gesù disse: "Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che *gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami*".

Disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata".

Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Dal discorso di papa Francesco alla veglia con i giovani italiani (agosto2018)

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro! E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio. Certo, i sogni vanno fatti crescere, vanno purificati, messi alla prova e vanno anche condivisi... la Bibbia ci dice che i *sogni grandi* sono quelli capaci di essere fecondi: i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia; ecco, questi sono sogni

grandi perché pensano a tutti con il NOI. I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita. E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso, perché potrai cadere nel delirio di onnipotenza. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande.

TESTIMONIANZA

Durante il canto ognuno pone nella terra un seme segno di quel sogno posto da Dio nel terreno del nostro cuore: che lo Spirito lo faccia crescere

CANTO: Ti Loderò, Ti Adorerò, Ti Canterò 206

Vivi nel mio cuore
da quando Ti ho incontrato
sei con me, o Gesù,
accresci la mia fede perché io possa amare
come Te, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

*Ti loderò, Ti adorerò,
Ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, Ti adorerò,
benedirò soltanto Te,
chi è pari a Te Signor,
Eterno Amore sei, mio Salvatore
risorto per me.
Ti loderò, Ti adorerò,
Ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, Ti adorerò,
benedirò soltanto Te.*

Nasce in me, Signore, il canto della gioia,
grande sei, o Gesù,
guidami nel mondo se il buio è più profondo
splendi Tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

*Ti loderò, Ti adorerò,
benedirò soltanto Te.*

finale

*Ti loderò, Ti adorerò,
Ti canterò che sei il mio Re.*

*Ti loderò, Ti adorerò,
benedirò soltanto Te,
Ti loderò, Ti adorerò, Ti canterò
Ti loderò, Ti adorerò
Ti canterò, Ti canterò*

Dal discorso di papa Francesco alla veglia con i giovani italiani (agosto2018)

Quando tu vedi un matrimonio, una coppia di un uomo e una donna che vanno avanti nella vita dell'amore, lì c'è l'immagine e la somiglianza di Dio. Come è Dio? Come quel matrimonio. Questa è l'immagine e somiglianza di Dio. Non dice che l'uomo è immagine e somiglianza di Dio, la donna è immagine e somiglianza di Dio. No: tutti e due, insieme, sono immagine e somiglianza di Dio. E qual è il compito, dell'uomo nell'amore? Rendere più donna la moglie, o la fidanzata. E qual è il compito della donna nel matrimonio? Rendere più uomo il marito, o il fidanzato. E' un lavoro a due, che crescono insieme; ma l'uomo non può crescere da solo, nel matrimonio, se non lo fa crescere sua moglie e la donna non può crescere nel matrimonio se non la fa crescere suo marito. E questa è l'unità, e questo vuol dire "una sola carne": diventano "uno", perché uno fa crescere l'altro. Questo è l'ideale dell'amore e del matrimonio.

Voi pensate che un ideale così, quando si sente vero, quando è maturo, si deve spostare più avanti per altri interessi? No, non si deve. Bisogna rischiare nell'amore, ma nell'amore vero, non nell'entusiasmo amoroso truccato da amore.

Allora dobbiamo chiederci: dov'è il mio amore, dov'è il mio tesoro? Dov'è la cosa che io ritengo più preziosa nella vita? Gesù parla di un uomo che aveva venduto tutto quello che aveva per comprare una perla preziosa di altissimo valore. L'amore è questo: vendere tutto per comprare questa perla preziosa di altissimo valore. Tutto. Per questo l'amore è fedele. Non abbiate paura di pensare all'amore: ma all'amore che rischia, all'amore fedele, all'amore che fa crescere l'altro e reciprocamente crescono. Pensate all'amore fecondo.

Rischiate sull'amore!

TESTIMONIANZA

CANTO: È pace intima 71

Le ore volano via, il tempo si avvicina,
lungo la strada canto per te.
nella tua casa so che t'incontrerò
e sarà una festa trovarti ancora.

*È pace intima la tua presenza qui,
mistero che non so spiegarmi mai.
È cielo limpido, è gioia pura che
mi fa conoscere chi sei per me.*

Sembra impossibile ormai
pensare ad altre cose,
non posso fare a meno di te.
Sembrano eterni gli attimi che non ci sei
ed aspetto solo di ritrovarti.
È la più bella poesia
dirti il mio sì per sempre
e nel segreto parlare con te.
Semplici cose, parole che tu sai,
note del mio canto nel tuo silenzio.

Dalle parole di papa Francesco al congresso per le vocazioni

«La Chiesa attira l'attenzione dei giovani attraverso il suo radicarsi in Gesù Cristo. Cristo è la Verità che rende la Chiesa diversa da qualsiasi altro gruppo secolare in cui potremmo identificarci». Oggi la vita di tutti è frammentata e a volte ferita; quella della Chiesa non lo è di meno. Radicarsi in Cristo è la via maestra per lasciare che la sua opera ci ricomponga. Accompagnare e formare la vocazione è acconsentire all'opera artigianale di Cristo che è venuto a portare il lieto annuncio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi e ai ciechi la vista (cfr Lc 4,18). Coraggio allora! Cristo ci vuole vivi!

M: Preghiamo ora insieme il Signore per tutti coloro che camminano attratti dalla sua voce affinché con sogni grandi, nel servizio e nella fedeltà al Vangelo, facciano della loro vita una testimonianza del suo amore:

Affidiamo al Signore il nostro Papa Francesco, i nostri vescovi, i nostri parroci, i nostri amici sacerdoti e diaconi.

Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore tutti i consacrati e le consacrate, i nostri amici frati, suore e membri degli istituti secolari.

Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore tutte le monache e i monaci, i nostri amici e le nostre amiche che vivono nelle comunità di vita contemplativa maschili e femminili.

Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale.

Sostienili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani.

Custodiscili, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore i seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati tutti i nostri amici e le nostre amiche che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione.

Illuminali, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori.

Illuminali, Signore con la forza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore tutti gli sposi, i presbiteri, i consacrati e le consacrate che faticano nella loro vocazione o che l'hanno abbandonata.

Dona loro, Signore, il sollievo e la speranza del tuo Spirito.

Affidiamo al Signore i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati.

Guarisci, Signore, i nostri occhi con la luce del tuo Spirito.

Padre Nostro...

Preghiamo

Signore, Dio del tempo e della storia,

Dio della vita e della bellezza, Dio del sogno e della realtà,

ascoltaci, ti preghiamo:

insegnaci a tessere e intrecciare trame e ricami d'amore,

profondi e veri

con te e per te,

con gli altri e per gli altri;

immergici nell'operosità delle tue mani,

nella creatività dei tuoi pensieri, nell'arte amorosa del tuo cuore

perché ogni vita annunci bellezza e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,

l'intrepido passo dei sognatori, la felice concretezza dei piccoli

perché riconoscendo nella storia la tua chiamata

viviamo con letizia la nostra vocazione.

T.: Amen

Benedizione

Il Signore vi benedica, vi custodisca, mostri a voi la sua faccia, vi usi misericordia, rivolga a voi il suo volto e vi dia la sua pace. Il

Signore sia sempre con voi, ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui. Nel nome del Padre....

CANTO: Canto a te, Maria 695
*Nella casa tua io canto a te, Maria,
prendi fra le mani tu la vita mia,
accompagna il mio cammino verso lui
sulla strada che hai percorso tu, Maria.*

Tu, che hai vissuto nella verità,
tu, vera donna della libertà.
Dal cuore tuo l'amore imparerò
e nel mondo io lo porterò.

Nella casa tua...

Resta vicina a me, madre di Dio,
del tuo coraggio riempi il cuore mio.
Solo l'amore allora mi guiderà,
sarò luce per l'umanità.